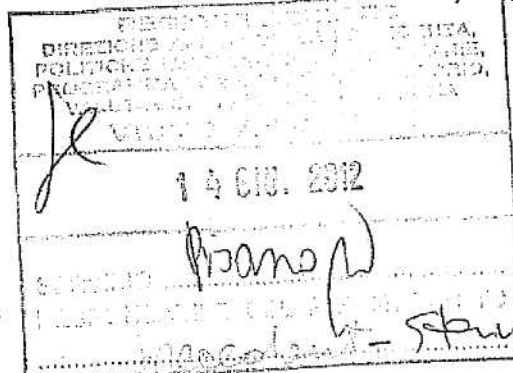


Spett.le REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative
e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio,
Valutazioni Ambientali, Energia

Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali



Ufficio valutazione di impatto ambientale

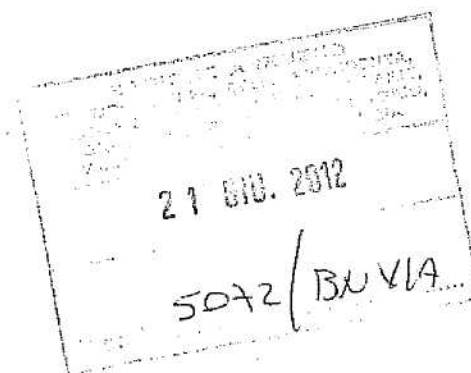
Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone)
67100 L'Aquila

OGGETTO: Progetto per la realizzazione di un impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da servizi di micro raccolta. Richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in località Foro del Comune di Ari (CH), proposta dalla ditta Globus s.a.s. di Francavilla al mare (CH- Via Nazionale Adriatica nord, 39), come pubblicato sul B.U.R.A. ordinario n. 24 del 2 maggio 2012.

Si inoltra a codesto spett.le ufficio, in allegato alla presente, la seguente documentazione:

- Osservazioni tecniche allo studio preliminare ambientale e al progetto preliminare;
- Parere del Comitato fiume Foro;
- Parere dell'Associazione culturale "Colle San Vito";
- Parere della Fattoria Licia;
- Elenchi raccolta delle firme contrari all'intervento in oggetto.

Ari, li 14 giugno 2012



Spett.le REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative
e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio,
Valutazioni Ambientali, Energia
Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali

Ufficio valutazione di impatto ambientale

Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone)
67100 L'Aquila

OGGETTO: Progetto per la realizzazione di un impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da servizi di micro raccolta. Richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in località Foro del Comune di Ari (CH), proposto dalla ditta Globus s.a.s. di Francavilla al mare (CH- Via Nazionale Adriatica nord, 39), come pubblicato sul B.U.R.A. ordinario n. 24 del 2 maggio 2012.

OSSERVAZIONI TECNICHE ALLO STUDIO PRELIMARE AMBIENTALE E AL PROGETTO PRELIMARE

Con riferimento al progetto in oggetto e alla procedura di Verifica di Assoggettabilità cui lo stesso è sottoposto presso codesto Ufficio, dopo attenta lettura e analisi degli elaborati presentati dalla ditta proponente, Globus s.a.s., si formulano con la presente relazione le seguenti osservazioni tecniche rilevate:

- La Globus s.a.s con la realizzazione del progetto presentato, "intende realizzare un impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, prodotti da terzi e provenienti prevalentemente da servizi di micro raccolta, presso il quale saranno svolte operazioni di deposito preliminare (D15) messa in riserva (R 13) , per il successivo smaltimento o recupero finale presso impianti autorizzati" come asserito nella premessa alla relazione tecnica presentata: ciò significa , in base agli allegati B e C del D.Lgs. n. 152/2006, poter effettuare tutte le operazioni di smaltimento (da D1 a D14) e di recupero (da R1 a R12) possibili, ivi comprese scariche sul o nel suolo, iniezioni in profondità (pozzi, cupole saline, faglie geologiche naturali), lagunaggio, scarico in ambiente idrico, incenerimento a terra, depositi permanenti, rigenerazione di acidi, basi e oli e recupero di solventi, messa in riserva di rifiuti.
- L'errata indicazione della denominazione della via comunale su cui fronteggia il lotto di terreno interessato dall'intervento indicata con *Strada Provinciale Piana Grande*.
- Il lotto di intervento che ricade per buona parte all'interno della distanza di 150 m dall'alveo del fiume Foro, è sottoposto al vincolo paesaggistico ai sensi della Legge 8.8.1985 n. 431, e come da progetto sono interessati sia il piazzale di manovra che il fabbricato per lo stoccaggio (pag. 24 della relazione tecnica), elemento questo da non sottovalutare, se si considera che in relazione tecnica si prevede l'uso del piazzale anche per lo stoccaggio dei contenitori di minori dimensioni.

- Dal punto di vista geologico, geomorfologico e idrogeologico il lotto di intervento presenta criticità quali: una disomogeneità alla permeabilità del terreno, definita da bassa a medio-alta; una falda acquifera posta alla profondità di circa 7-7,5 m dal piano di campagna, con un livello di oscillazione variabile in funzione delle intensità delle precipitazioni e con deflusso verso il fiume, nella medesima direzione di scorrimento delle acque superficiali, non influenti sul rischio di contaminazione del suolo a seguito di un'eventuale fuoriuscita, seppur accidentale, di materiale liquido inquinante ivi stoccato.
- Inoltre, la localizzazione dell'intervento all'interno del primo terrazzamento fluviale, considerando che l'area su cui ricade è sulle carte del Piano stralcio difesa dalle alluvioni (PSDA) e delle Aree sondabili, rispettivamente in zona a pericolosità modesta e in zona tratteggiata, per una considerevole parte della sua superficie, desta una non infondata preoccupazione per gli effetti causati da una possibile piena e dall'esonazione del vicino fiume Foro, di sicuro una fondata critica al giudizio ampiamente positivo sull'idoneità del sito per un tale intervento formulato dal tecnico della Globus s.a.s.
- Sul territorio circostante l'area di intervento, sono presenti numerose colture agricole specializzate, quali: ortaggi, frutteti, vigneti e uliveti, anche di pregio, con indicazione geografiche protette (IGP) e a denominazione d'origine protetta (DOP), che caratterizzano il paesaggio agricolo e ne costituiscono la base economica; dall'insediamento di tale impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, l'economia che vi si basa ne avrebbe un grave danno di immagine e quindi di ritorno economico ed occupazionale, non secondario nell'attuale periodo di crisi economica e non colmabile con i dichiarati 4 lavoratori occupabili con l'entrata in funzione dell'impianto di progetto.
- Per lo scopo di cui al precedente comma, l'analisi degli operatori nell'agricoltura biologica condotta nel paragrafo 3.5.2.1. è fortemente limitato e non rappresentativo del contesto agricolo in cui tale insediamento si vuole realizzare, in considerazione che non solo il territorio comunale di Ari deve essere analizzato, ma, per la particolare conformazione territoriale, l'analisi andrebbe estesa anche ai vicini comuni confinanti di Vacri, Miglianico e Villamagna, i quali dovrebbero essere inclusi nell'analisi agricola e di uso del suolo. Non da ultimo vanno considerate le presenze numerose di attività agricole agrituristiche aperte al pubblico con lo scopo di promuovere e valorizzare il territorio e le attività di trasformazione vitivinicola di note cantine abruzzesi, quali Fattoria Licca Buccicattino, Tenuta i Fauri, Valle Martello e molte altre, attive anche nel turismo del vino, che sarebbero tutte seriamente danneggiate dall'attività svolta dalla Globus s.a.s. nel sito di progetto.
- Oltre alle funzioni sensibili, particolare attenzione dovrebbe essere dedicata alla popolazione tutta che abita, vive e lavora nella zona, infatti le prime case di abitazione si trovano a meno di 50 metri dal lotto di insediamento dell'impianto di progetto, il primo nucleo abitato a circa 300 metri in linea d'aria, sul territorio del comune di Ari, ma appena oltre il fiume si trovano gli insediamenti artigianali e commerciali produttivi del comune di Villamagna, con un'alta densità di affluenza di lavoratori e acquirenti, mentre tutta la strada provinciale della Val di Foro è costeggiata da abitazioni e piccole e medie attività commerciali.
- Il paesaggio agricolo della zona è costellato da numerosi pozzi, utilizzati per scopo agricolo.

- Rispetto all'analisi del contesto con le aree naturali protette, di interesse comunitario, di protezione speciale, e a valore storico-artistico e archeologico, lo studio andrebbe condotto in considerazione di un funzionamento naturalmente integrato tra le varie aree protette presenti a breve distanza tra loro, sul territorio, con una valenza non secondaria e non trascurabile dei corridoi ecologici e delle fasce esterne ai confini delle zone protette, poiché la fauna in genere non riconosce i confini territoriali comunali ma si sposta in migrazioni spontanee con anche costanti movimenti tra le aree verdi di stanzialità.
- Di non secondaria importanza per la zona è la presenza sul territorio dell'antica via tratturale "Regio Tratturo L'Aquila-Foggia", appositamente tutelato nel P.R.E. del comune di Ari, per la forte valenza storica e ambientale, le potenzialità esprimibili nello sviluppo della sua parte di territorio e per la conservazione della sua memoria storica e rurale.
- La realizzazione dell'impianto di progetto inoltre potrebbe arrecare un danno economico alle aree agricole e ai suoli urbanizzati della zona, con un probabile deprezzamento delle stesse nel mercato immobiliare e una preclusione allo stanziamento di altre attività produttive, più eco-sostenibili, nell'agglomerato artigianale-industriale in via di formazione.
- Per quanto attiene alle caratteristiche del progetto, si fa rilevare l'incongruenza progettuale della zona C "area coperta parzialmente tamponata", destinata anche allo stoccaggio di cubi e fusti di rifiuti liquidi infiammabili, la cui parziale apertura se da un lato garantisce un ambiente ventilato funzionale alla prevenzione del rischio potenziale d'incendio, dall'altro non è idoneo ad evitare l'irraggiamento diretto dei contenitori, poiché la parziale tamponatura fino a 5 m di altezza dal suolo (l'altezza totale del fabbricato di progetto è di 8,50 m) e l'esposizione di Nord-Ovest, non impediscono ai raggi del sole, basso all'orizzonte durante tutto il periodo invernale e autunnale e nelle ore pomeridiane, di raggiungere i fusti e i contenitori di liquidi infiammabili ivi stoccati sulle scaffalature di 4 livelli di carico più terra.
- Nel progetto, riguardo alle reti di allontanamento delle acque nere dei servizi igienici e dei wc e di convogliamento delle acque trattate di prima pioggia, si osserva l'inesatta proposizione di far confluire detti reflui nella rete fognante comunale, poiché quest'ultima non è presente in zona, ma esistesse una condotta dimensionata per uso domestico e non artigianale-industriale, terminante in una fossa imhoff.
- Preoccupa anche l'esigua dimensione della vasca cieca interrata, pari a 20 mc, in cui dovrebbero confluire sia le acque di lavaggio della pavimentazione interna del capannone, pari a mq 1060 complessivi e 800 mq per lo stoccaggio dei rifiuti, che quelle derivanti da possibili rotture, sversamenti o stillicidi dei fluidi contaminati ivi stoccati, per i quali è prevista una capienza annua di 12000 tonnellate e una capienza istantanea d'esercizio pari a 830 mc e 1160 tonnellate, di cui sono pericolosi mc 345.

Per quanto sopra, al contrario di quanto asserito nella documentazione presentata dalla ditta proponente l'intervento in oggetto, si ritiene che il progetto analizzato, di cui sopra, non possiede tutti i necessari requisiti di compatibilità per quanto riguarda i fattori localizzativi, ambientali, geologici e geomorfologici, idrogeologici e di uso e salvaguardia delle popolazione e del suolo.

Inoltre, il progetto in oggetto contravviene allo spirito cui è improntato il Piano Regionale di Gestione integrata dei rifiuti: "di preservare le risorse naturali e proteggere la salute umana e l'ambiente".

Quali promotori e custodi dei valori ambientali, naturali e di vivibilità sostenibile, della valle del fiume Forò, le varie Associazioni, i titolari di attività agricole e turistiche, i rappresentanti di gruppi e i privati cittadini, in allegato, sensibili alla problematica ambientale in essere si fanno portavoce di quanto sopra allo scopo di impedire la realizzazione del progetto per l'impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da servizi di micro raccolta, in località Foro del Comune di Ari (CH), proposto dalla ditta Globus s.a.s. di Francavilla al mare.

Ari, lì 12 giugno 2012

X *INCONTRO*


COMITATO SPONTANEO DI CITTADINI DELLA VALLATA DEL FIUME FORO (CH) – Raccolta firme per dire NO all'insediamento, sul Comune di Ari, dell'impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi etc. della GLOBUS Sas con sede in Francavilla al Mare (CH)

ALLA REGIONE ABRUZZO

UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

VIA LEONARDO DA VINCI

67100 L'AQUILA

I SOTTOSCRITTI CITTADINI, VENUTI A CONOSCENZA CHE LA SOCIETÀ GLOBUS S.A.S. CON SEDE IN FRANCAVILLA AL MARE (CH) INTENDE INSEDIARE UN PROPRIO IMPIANTO DI STOCCAGGIO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI PRODOTTI DA TERZI ETC. (AVVISO PUBBLICO ALBO PRETORIO) SUL COMUNE DI ARI IN C.DA FORO, CON LA SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO INTENDONO DIRE NO A QUESTO TIPO DI INSEDIAMENTO IN QUANTO IL SITO SCELTO DALLA SOCIETÀ È CONFINANTE CON L'ALVEO DEL FIUME FORO (AREA SOGGETTA A FREQUENTI INONDAZIONI), È VICINO A RILEVANTI NUCLEI ABITATI, È A RIDOSSO DI UNA VASTA ZONA COLTIVATA CON CULTURE ALTAMENTE SPECIALIZZATE, SI TROVA VICINO AD ATTIVITÀ TURISTICHE E RICETTIVE E AD ATTIVITÀ COMMERCIALI LA DICHIARATA PERICOLOSITÀ DELL'IMPIANTO, QUAL'ORA SI REALIZZASSE COSÌ COME PREVISTO, VANIFICHEREBBE L'INVESTIMENTO DI TANTI IMPRENDITORI CHE ANCHE CON L'AIUTO DI FINANZIAMENTI PUBBLICI (REGIONALI, COMUNITARI, ETC.) HANNO REALIZZATO ED INSEDIATO LE LORO ATTIVITÀ NELL'AREA SCELTA OGGI DALLA GLOBUS SAS.

COGNOME NOME
ROCCAFANTE VITTORIO A.
ROCCAFANTE DEVID
DI LEO NELDA
ROCCAFANTE SARA
ROCCAFANTE AUGUSTO V.

Associazione Culturale

"Colle San Vito"

Alla Regione Abruzzo

Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

Via Leonardo da Vinci

67100 L'Aquila

Tutti i tesserati dell'Associazione Culturale "Colle San Vito", venuti a conoscenza che la società "Globus S.a.S.", con sede in Francavilla al Mare (CH) vuole insediare un proprio impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi sul Comune di Ari, in c.da Foro, intendono opporsi alla possibilità che ciò avvenga.

Tale Associazione è nata il 27 Aprile 2011 per volontà di un gruppo di amici e di amanti della nostra terra, con lo scopo, tra le altre cose, di preservare le tradizioni dei nostri luoghi (come la recita de "Lu Sant'Antonje" , svolta nelle vicinanze dei luoghi scelti per lo stoccaggio), mantenere vivo il patrimonio di conoscenze dei nostri avi e farlo conoscere agli altri, salvaguardare i luoghi dove tutti siamo cresciuti e ci siamo formati, cercare di sviluppare e rafforzare il rapporto con la natura (tipo l'iniziativa de "La vendemmia di na vote" dove hanno partecipato le scuole della scuola primaria dei paesi della zona e svolta, anche questa, proprio nelle vicinanze dei luoghi scelti dalla Globus!).

Proprio per il motivo d'essere della nostra Associazione non possiamo accettare, ed anzi intendiamo opporci fermamente alla possibilità che un tale insediamento, potenzialmente pericoloso, possa nascere proprio nei luoghi dove principalmente svolgiamo le nostre attività e dove i nostri figli vogliono crescere e proseguire ciò che noi stiamo iniziando!

L'Associazione Culturale "Colle San Vito" dice NO all'insediamento della "Globus S.a.S." e intende portare alla vostra conoscenza anche il fermo rifiuto a tale

attività riportato a noi dalle aziende vicine che si occupano della valorizzazione del territorio come:

- Ristorante Hotel "Green Village" – Miglianico
- Ristorante "Il Casolare" – Miglianico
- Agriturismo "La Casa del Nonno" – Ari
- Agriturismo "Il Torchio" – Vacri

Cordiali Saluti

Miglianico lì, 12 Giugno 2012

Il presidente

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'G' followed by a horizontal line and a small flourish.



FATTORIA LICIA

del rag. De Luca Enzo
Via Val di Foro, 64
66010 Villamagna (CH)

Tel. +39-(0)871/300252 Fax +39-(0)871/301114
Mob. +39-320/9190280 - 320/9190279
Sito web: www.fattorialicia.it e-mail: info@fattorialicia.it
P.IVA 00391160694 Cod. Fisc. DLC NZE 55S11 L964L
R.E.A. CH 107740 REG. IMP. CH240645

Villamagna, li 11 giugno 2012

Oggetto: nuovo insediamento stoccaggio rifiuti in via Val di Foro, Ari

Egr. Sig.ri,

L'azienda Fattoria Licia produce vino già dagli anni '30. L'imbottigliamento è cominciato nel 1990 e i prodotti vengono tuttora commercializzati in ristoranti ed enoteche anche all'estero. Oltre ad essere presenti sulle riviste e pubblicazioni di settore, l'azienda fa parte del Movimento Turismo Vino Abruzzo e organizza ogni anno la manifestazione Cantine Aperte, accogliendo sempre migliaia di turisti e promuovendo, insieme ad altre cantine della zona, un percorso naturalmente vocato al vino. Inoltre l'azienda, gestita a livello familiare, coltiva altri prodotti (ortaggi, legumi, frutta) e alleva animali da fattoria (polli, galline, anatre). E' anche per questo che, nel 2006, si arricchisce a suo interno di un punto ristorazione, dove accogliere i cosiddetti turisti del vino, italiani ed esteri, collaborando con molti agriturismi e strutture ricettive della zona.

Alla fine degli anni '90, la necessità di creare un percorso turistico mare-montagna si esplicita nel consorzio "Valle dei Sensi", formato da Fattoria Licia insieme ad un gruppo di strutture ricettive e artigianali della zona nonché amministrazioni comunali, con lo scopo non solo di promuovere i propri prodotti e la propria attività, ma cercare di creare una rete integrata tra aziende e comuni che desse un nuovo impulso al turismo della zona, alla riscoperta della cultura, delle tipicità e delle bellezze del nostro territorio, dal mare Adriatico fino al parco della Majella. Il progetto "Valle dei sensi" è ancora oggi rimasto in sospeso.

Tutta questa premessa ci serve come introduzione alla nostra realtà e per analizzare la situazione della vallata del Fiume Foro, troppo spesso preda di varianti ad un piano regolatore che non c'è o, se c'è, è gestito dalle singole amministrazioni comunali senza avere in mente un progetto comune condiviso.

Ancora oggi, non sappiamo se questa vallata abbia prerogativa agricola, commerciale o industriale, o tutt'e e tre le cose insieme, la qual cosa potrebbe anche essere accettata, nel caso in cui una delle tre non danneggi le attività preesistenti; per questo motivo **vogliamo manifestare il nostro parere contrario in riferimento all'insediamento di una ditta di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, in quanto crediamo che questa attività possa essere controproducente nei confronti della nostra attività, come produttori di vino e come custodi delle tipicità del nostro territorio.**

FATTORIA LICIA
Del Rag. De Luca Enzo



Villamagna, li 13 giugno 2012

Il Comitato Fiume Foro è formato da un gruppo di cittadini, politicamente liberi e indipendenti, che hanno come scopo primario quello di essere il punto di riferimento di chi desidera costruire un territorio più vivibile e salubre, vigilando e informando la popolazione sui rischi ambientali riguardanti il territorio della vallata del fiume Foro e partecipando, quando necessario, alla pianificazione di nuovi interventi e alla riqualificazione di quelli in essere.

Il Comitato Fiume Foro ha posto le basi della sua attività nell'Aprile 2010, a seguito di una riunione indetta dai cittadini residenti in vallata per parlare dell'insediamento di un sito di stoccaggio di rifiuti pericolosi in località Montupoli, molto vicino alle falde del fiume Foro.

Da quel momento il Comitato è attivo sul territorio sensibilizzando la popolazione e le autorità locali a rendere più pulito e vivibile il tracciato del fiume, a potenziare le caratteristiche dei percorsi e a valorizzare le diverse attività che già operano positivamente per il fiume e per le sue risorse. Tale attività si è sempre svolta coinvolgendo le scuole, le famiglie e soprattutto i bambini e i giovani, accompagnando, ogni qual volta si fosse reso necessario, piccoli gruppi di persone interessate alla flora e alla fauna del fiume e realizzando, a poco a poco, un vero e proprio percorso che unisce tutti i comuni, dalla costa Adriatica al Parco della Majella.

Proprio in virtù del suo stato di nascita e delle sue prospettive, il Comitato intende ancora opporsi a questo stanziamento, oggi segnalato nel territorio di Ari, vicinissimo al fiume Foro, in quanto ritiene che quest'ultimo sia un'attività potenzialmente dannosa per il paesaggio fluviale e per la popolazione che vi abita.

Tra l'altro esso si pone in contrasto con le attività primarie del Comitato che intende riqualificare le aree verdi ancora fruibili e riportare alla normalità, laddove possibile, il patrimonio ecologico preesistente, tutelando l'eredità storica dei tratturi e salvaguardando la risorsa acqua attraverso la condivisione di una fruizione eco-compatibile del fiume anche con altri soggetti, ma mai in danno dell'ambiente o al di fuori di leggi e regolamenti.

Sono importanti gli impianti di stoccaggio, i termovalorizzatori, ecc., ma perché vicino al fiume, perché in una zona chiamata "Valle dei Sensi", perché vicino ad attività turistiche, perché vicino a centri abitati? Ci sono altre zone potenziali per poter installare questi impianti che sono necessari alla società, ma non in questo posto.

Comitato fiume Foro
